



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 – 2013 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

AVVISO PUBBLICO

per la definizione di un programma di eventi promozionali connessi al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013)

Prima Sessione “01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014”

Seconda Sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”

PREMESSA

L'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività.

Con la deliberazione n. 197 del 21.06.2013, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno promuovere specifiche e significative azioni di promozione e valorizzazione collegate alle azioni di restauro e recupero dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione di eventi e iniziative tese a far conoscere ai soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e dalle tradizioni locali.

A tal fine, con la predetta deliberazione, la Giunta Regionale ha conferito mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, di emanare apposito Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative di che trattasi.

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999.

Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul F.E.S.R., sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999.

Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione.

Regolamento (CE) n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.

POR Campania FESR 2007-2013, Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali” - Attività “a” - *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO).*

Nuovo Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013.

“Linee Guida di Informazione e Pubblicità del POR Campania FESR 2007-2013”, approvate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 n. 94 del 23/04/2009. In applicazione delle predette “Linee Guida”, i Beneficiari saranno tenuti, tra l'altro, ad utilizzare, su tutto il materiale promo/pubblicitario previsto, i loghi istituzionali della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali e dell'Unione Europea.

Manuale di Certificazione, approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 15 del 26 novembre 2012.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

- 1.1 Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma di azioni, da realizzarsi nel periodo che va dal 1° Settembre 2013 al 31 Gennaio 2015 (articolato nelle due sessioni: *01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014* e *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*), che, oltre a riguardare il restauro e il recupero dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale, contempla operazioni di promozione e valorizzazione, collegate alle predette azioni di restauro e recupero. Pertanto, al fine di garantire uno stretto collegamento tra gli interventi di restauro, recupero e conservazione del patrimonio culturale e le azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:
 - 1.1.1. interventi di riqualificazione, restauro, ripristino, manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-archeologico e monumentale, in misura non inferiore al 30% del contributo regionale a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, finalizzati alla salvaguardia, conservazione, sicurezza e integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;
 - 1.1.2. eventi di alto profilo che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali recuperati, ma anche mezzi di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che, partendo dal bene oggetto di intervento, possano valorizzare le risorse culturali non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, piuttosto come punti strategici di promozione del territorio di riferimento.

ART. 2 – OBIETTIVI

- 2.1. Le iniziative proposte, nel connotarsi quali operazioni per il recupero, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, devono mirare a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistico - culturale della Campania e, pertanto, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:
 - 2.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - 2.1.2. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché integrare le componenti della offerta culturale e turistica;
 - 2.1.3. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
 - 2.1.4. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
 - 2.1.5. veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania sia a livello nazionale che internazionale;

ART. 3 - DESTINATARI

- 3.1. Possono presentare proposte progettuali, in forma singola o associata, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- 3.2. I suddetti Enti potranno presentare, in forma singola o quale Ente Capofila, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione.
- 3.3. Le Soprintendenze campane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali non dotate di autonomia speciale, nel formulare le proposte progettuali, terranno conto di quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 233 del 26.11.2007 e ss.mm.ii. in merito alle funzioni di stazione appaltante in ambito di interventi conservativi.
- 3.4. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, sarà costituito un partenariato cui possono aderire i sopra specificati soggetti, attraverso la stipula di apposito Protocollo di Intesa che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 6.2.5:
 - 3.4.1. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;
 - 3.4.2. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania. Le funzioni di Ente Capofila potranno essere svolte esclusivamente da uno dei soggetti di cui al precedente punto 3.1,
- 3.5. Il suddetto Protocollo può essere aperto alla partecipazione di altri Enti pubblici e di soggetti privati interessati alla proposta progettuale che, per motivate peculiarità culturali, potranno contribuire alla realizzazione di un circuito culturale tale da garantire la promozione e la conoscenza di risorse fino ad oggi non adeguatamente valorizzate.

ART. 4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- 4.1. Potranno essere presentate, ai sensi del presente Avviso, proposte progettuali che, oltre a rispettare le linee del POR Campania FESR 2007-2013 e la strategia dell'Obiettivo Operativo 1.9 del medesimo Programma, si caratterizzino:
 - 4.1.1. per la capacità dell'iniziativa di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché di connotarsi quale elemento identificativo del territorio interessato, assicurando livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati ai beni interessati;
 - 4.1.2. per la proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede.

ART. 5 – RISORSE

- 5.1. Le proposte progettuali che saranno selezionate con il presente Avviso troveranno copertura finanziaria a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - nel limite massimo di € 8.000.000,00 (Ottomilioni/00), ripartita in € 4.000.000,00 (Quattromilioni/00) per ciascuna sessione.
- 5.2. La disponibilità finanziaria di cui al soprastante punto 5.1 potrà subire variazioni alla luce della rimodulazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 che scaturirà dalla riprogrammazione strategica e/o da ulteriore de-finanziamento della quota nazionale.
- 5.3. Per ciascuna iniziativa il cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 300.000,00 (Trecentomila/00). Il finanziamento regionale concesso sarà omnicomprendivo, includendo il costo dell'IVA.

- 5.4. L'erogazione del cofinanziamento sarà subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

6.1. Proposta presentata in forma singola.

6.1.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma singola al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **“Regione Campania - Settore “Beni Culturali” dell’Area Generale di Coordinamento n. 13 “Turismo e Beni Culturali” - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli”**.

6.1.2. **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale:

6.1.2.1. entro, e non oltre, i seguenti termini:

- Sessione *“01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014”*:
ore 13.00 di lunedì 15 Luglio 2013;
- Sessione *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*:
ore 13.00 di Venerdì 8 Novembre 2013;

6.1.2.2. in busta chiusa recante la dicitura esterna **“POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 197/2013 - Sessione “_____”**.

6.1.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente proponente, comprensiva di numero di telefono e fax e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.1.4. **A pena di esclusione**, il plico dovrà contenere:

6.1.4.1. l'istanza di finanziamento contenuta, per quanto attiene alla quota di finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, nel limite dell'importo di € 300.000,00 (Trecentomila/00), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e corredata da:

- a) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione del progetto;
- b) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta secondo l'allegata Scheda, parte integrante al presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in **“Uscite”**, con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in **“Entrate”**, articolate come segue:

voce d'entrata	tipologia	importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici/privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata (<i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i>) (eventuale)	€
<i>totale</i>		€

- c) provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento POR richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria dell'Ente, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto.

6.2. Proposta presentata in forma associata

6.2.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **"Regione Campania - Settore Beni Culturali dell'Area Generale di Coordinamento n. 13 "Turismo e Beni Culturali" - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli"**.

6.2.2. **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, a pena d'esclusione, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale:

6.2.2.1. entro, e non oltre, i seguenti termini:

- Sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014"*:
ore 13.00 di Lunedì 15 Luglio 2013;
- Sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015"*:
ore 16.00 di Venerdì 8 Novembre 2013;

6.2.2.2. in busta chiusa recante la dicitura esterna **"POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R. n. 197/2013 - Sessione "_____"**.

6.2.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente capofila, comprensiva di numero di telefono e fax e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.2.4. **A pena di esclusione**, il plico dovrà contenere:

6.2.4.1. l'istanza di finanziamento contenuta, per quanto attiene alla quota di finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, nel limite

dell'importo di € 300.000,00 (Trecentomila/00), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Capofila e corredata da:

- a) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione del progetto;
- b) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta secondo l'allegata Scheda, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in **"Uscite"**, con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in **"Entrate"**, articolate come segue:

voce d'entrata	tipologia	importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria degli Enti (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici/privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata (<i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i>) (eventuale)	€
totale		€

- c) provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione del progetto, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contenga voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento POR richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria degli Enti, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento;

6.2.5. **A pena di esclusione**, l'istanza di finanziamento **dovrà** essere, inoltre, corredata da:

- 6.2.5.1. provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione del Protocollo d'Intesa da parte dell'Ente individuato quale capofila/soggetto beneficiario del mandato alla partecipazione alla presente selezione pubblica;
- 6.2.5.2. Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che **dovrà**:
 - a. essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti;
 - b. individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

6.3. Si precisa quanto segue:

- 6.3.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
- 6.3.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
- 6.3.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 7 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- 7.1. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione costituita, così come previsto dalla D.G.R. n. 197/2013, con Decreto del Dirigente del Settore Beni Culturali. Detta Commissione, composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili.
- 7.2. In sede di verifica preliminare, saranno considerate ammissibili alla successiva fase di valutazione e selezione le proposte:
 - presentate da soggetto individuato quale beneficiario dalla DGR n. 197/2013;
 - pervenute secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso;
 - complete della documentazione prevista dal medesimo art. 6 dell'Avviso.
- 7.3. Nella valutazione delle proposte progettuali, la predetta Commissione terrà conto dei seguenti elementi:
 - 7.3.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
 - 7.3.2. Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
 - 7.3.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, con particolare riferimento ai siti UNESCO della Campania;
 - 7.3.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo;
- 7.4. In considerazione della particolare natura della selezione e sulla base delle direttive generali indicate nella DGR n. 197/2013 e ribadite all'art. 7, comma 7.3. del presente Avviso, la valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili avverrà sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

CRITERIO	OBIETTIVO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
Coerenza e qualità del progetto Max 25	Coerenza del progetto con finalità e obiettivi dell'Avviso Max 15	Alta	15
		Media	10
		Bassa	5
		Inesistente	0
	Coerenza interna con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse Max 10	Alta	10
		Media	5
		Bassa	3
		Inesistente	0
Qualità tecnica e funzionale Max 25	Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, con particolare riferimento ai siti UNESCO della Campania Max 10	Alta	10
		Media	5
		Bassa	3
		Inesistente	0
	Qualità tecnica e creatività della iniziativa con particolare riferimento alla capacità di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo Max 15	Alta	15
		Media	10
		Bassa	5
		Inesistente	0
Compartecipazione finanziaria Max 5	Quota di compartecipazione extraregionale. 5 punti alla proposta progettuale con il maggior valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale. Alle altre proposte il punteggio è assegnato sulla base della formula a fianco riportata.	$P = \frac{I}{I^{Max}} \times 5$ I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale I^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale	
	<u>N.B.</u> Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.		

7.5. La Commissione procederà, quindi, a redigere la relativa graduatoria. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

- maggior numero di soggetti pubblici aderenti al protocollo di intesa;
- maggiore percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai Comuni interessati nell'anno 2011, come certificata dalla Regione Campania.

7.6. In esito alla fase di valutazione la Commissione dovrà redigere:

- 7.6.1. l'elenco delle istanze escluse, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della *Proposta*, nonché delle motivazioni dell'esclusione;
- 7.6.2. la graduatoria delle *Proposte Progettuali* ammissibili a finanziamento, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della *Proposta* e del relativo costo;
- 7.6.3. nell'ambito della graduatoria di cui al precedente punto 7.6.2., l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, la denominazione della *Proposta* e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto.
- 7.7. Il Dirigente del Settore Beni Culturali con successivo decreto provvederà ad approvare la graduatoria e gli elenchi di cui al precedente punto 7.6, dando comunicazione della collocazione in posizione utile per il finanziamento ai soggetti interessati, al fine di garantire il prosieguo delle procedure previste dal Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013.

ART. 8 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 8.1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma di eventi, gli Enti Beneficiari, previa richiesta del Settore Beni Culturali, dovranno presentare, a pena di esclusione dal beneficio del finanziamento POR, il relativo progetto esecutivo, in uno con il crono programma, che dovrà includere il Quadro Economico contenente, in dettaglio, la composizione delle “**Entrate**” e delle “**Uscite**”. Il Quadro Economico potrà contenere delle modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del Q.E. medesimo, purché dette variazioni non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati. Gli Enti Beneficiari dovranno, altresì, trasmettere copia conforme del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo, contenente, se del caso, il medesimo impegno di cui ai precedenti punti 6.1.4.1.c) e 6.2.4.1.c).
- 8.2. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento.
- 8.3. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, mediante apposito Decreto Dirigenziale del Settore Beni Culturali.

ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI

- 9.1. Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste:
- dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 ed in particolare dall'articolo 7;
 - dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 ad oggetto “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni

generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

- dal Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013.

ART. 10 – RAPPORTI TRA LE PARTI

- 10.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 10.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
 - nei Regolamenti Comunitari;
 - nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - nel Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013.
 - “Linee Guida di Informazione e Pubblicità del POR Campania FESR 2007-2013”, approvate con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR n. 94 del 23/04/2009. In applicazione delle predette “Linee Guida”, i Beneficiari saranno tenuti, tra l'altro, ad utilizzare, su tutto il materiale promo/pubblicitario previsto, i loghi istituzionali della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali e dell'Unione Europea;
 - nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici.
- 10.3. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 10.4. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 10.5. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
- 10.6. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 10.7. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 10.8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di

altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

- 10.9. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento anche di una sola proposta progettuale, di non procedere a finanziare alcuna delle proposte progettuali presentate e di annullare e/o revocare il presente avviso pubblico.

ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

- 11.1. Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma inserito dal Beneficiario nel progetto esecutivo. Variazioni rispetto al cronoprogramma sono ammesse in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9.

ART. 12 - DIRITTI SUI PROGETTI

- 12.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 13 - PRIVACY

- 13.1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 14.1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Gargiulo (Tel. 081/796.8877 - Fax 081/796.8511 - e-mail: mar.gargiulo@regione.campania.it), funzionario presso il Settore Beni Culturali - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 - Napoli.

ART. 15 - PUBBLICITA'

- 15.1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile della scheda progettuale, sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 15.2. Della definizione del programma relativo a ciascuna sessione, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e degli elenchi di cui al precedente punto 7.6.
- 15.3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURC.
- 15.4. In previsione della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania, si rappresenta che eventuali variazioni nelle competenze amministrative relative alla presente procedura selettiva saranno adeguatamente pubblicizzate.
- 15.5. L'intera documentazione relativa al "POR Campania FESR 2007-2013", con particolare riguardo al "Nuovo Manuale per l'Attuazione" ed al "Nuovo Manuale delle procedure per i controlli di I livello" ed ai rispettivi allegati, è consultabile al link:

<http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/Home>.

Il Dirigente del Settore Beni Culturali
Dott.ssa Ilva Pizzorno